

Consultazione ARERA DCO 112/2020 su comunità rinnovabili e autoconsumo collettivo

Dario Di Santo, FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Webinar FIRE
15 aprile 2020

Cos'è la FIRE?



www.fire-italia.org

La **Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia** è un'associazione tecnico-scientifica che dal 1987 promuove per statuto **efficienza energetica e rinnovabili,** supportando chi opera nel settore.

Oltre alle attività rivolte agli **associati**, la FIRE opera su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico per gestire l'elenco e promuovere il ruolo degli **Energy Manager** nominati ai sensi della Legge 10/91.

La Federazione collabora con le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione e varie Associazioni per **diffondere l'uso efficiente dell'energia** ed opera a rete con gli operatori di settore e gli utenti finali per individuare e **rimuovere le barriere** di mercato e per **promuovere buone pratiche.**

La FIRE certifica gli **EGE** attraverso il **SECEM.**

Come può supportarti



Circa 400 associati, di cui una metà persone fisiche e l'altra organizzazioni che includono sia medi e grandi consumatori, sia società attive nell'offerta di soluzioni e servizi.

FIRE può essere un partner per varie attività:

- realizzazione di **indagini** presso energy manager, ESCO, EGE, società con ISO 50001, etc.;
- **studi di mercato o di settore**;
- **guide e analisi** su strumenti di incentivazione e policy;
- realizzazione di **campagne di informazione e cambiamento comportamentale**;
- realizzazione di **campagne di disseminazione**;
- **diagnosi e studi di fattibilità**;
- **corsi di formazione** sull'energy management e i suoi strumenti (ISO 50001, diagnosi, EPC, IPMVP, LCCA, fattibilità, etc.), politiche e incentivi, soluzioni per l'efficienza, cogenerazione, etc;
- **progetti europei** e molto altro…

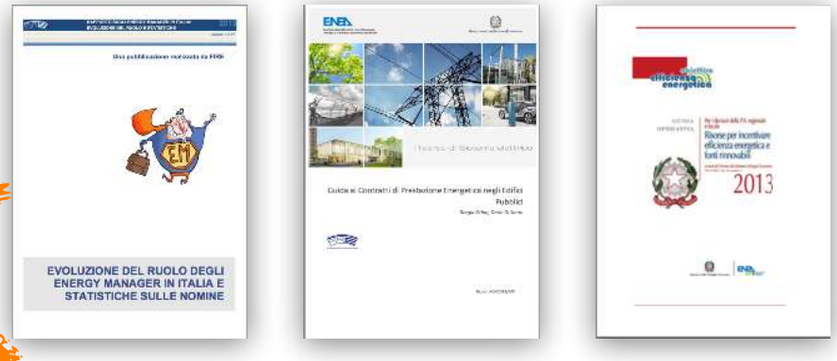
segreteria@fire-italia.org

Energy management a 360 gradi

La FIRE è attiva sia a livello italiano, sia a livello europeo ed internazionale, attraverso **progetti** co-finanziati e commesse.

Fra i **clienti delle commesse** negli ultimi anni si segnalano: *Ministero dell'Ambiente*, *ENEA*, *GSE*, *RSE*, *Regione Piemonte*, *Provincia di Torino*, *Comune di Vignola*, *EASME*, *Ecofys*, *ENEL*, *Engie*, *Estra*, *Ferrovie dello Stato*, *FCA*, *Galbani*, *Gruppo HERA*, *Hitachi*, *Leonardo*, *Poste Italiane*, *Schneider Electric*, *TIM*, *Unioncamere*, *Vigili del Fuoco*, *Wind Tre*, università, associazioni, ordini professionali, agenzie ed enti fieristici.

Guide, studi e rapporti FIRE



www.fire-italia.org

Progetti internazionali recenti e collaborazioni

Management e buone pratiche

ICCEE – Improving Cold Chain Energy Efficiency in food and beverage sector

Multiple benefits of energy efficiency

EU MERCI – fostering the growth of energy efficiency in the EU industry

SME Energy CheckUp

Finanziamento progetti

esi EUROPE – DRIVING INVESTMENT IN ENERGY EFFICIENCY

WHAVES – WASTE HEAT VALORISATION FOR MORE SUSTAINABLE ENERGY INTENSIVE INDUSTRIES

Energy Efficiency Financial Institutions Group

EPC e standardizzazione

INVESTOR CONFIDENCE PROJECT

guarantEE – Building Energy Services in Europe

Policy

ENSMOV – TOWARDS BETTER ENERGY EFFICIENCY POLICIES

EPATEE

ENSPOL – Energy Saving Policies

Collabora con

DENEFF – DEUTSCHE UNTERNEHMENSINITIATIVE ENERGIEEFFIZIENZ

EREK – European Resource Efficiency Knowledge Centre

EVO

SECEM: la certificazione degli EGE





www.secem.eu

SECEM, Sistema Europeo per la Certificazione in Energy Management, è un organismo di certificazione del personale facente capo alla FIRE.

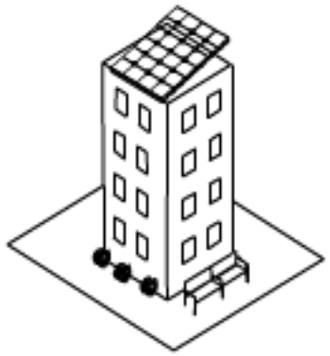
Primo organismo a offrire la certificazione di parte terza per gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339, ad aprile 2012 SECEM ha ottenuto da Accredia l'**accreditamento** secondo i requisiti della norma internazionale ISO/IEC 17024.

SECEM certifica gli EGE in virtù di un regolamento rigoroso e imparziale, basato sull'esperienza di FIRE con gli energy manager.

Un **vantaggio** di chi si certifica con SECEM è la possibilità di accedere ai servizi informativi e formativi e di essere coinvolto nelle iniziative della FIRE.

SECEM inoltre **riconosce corsi di formazione** sull'energy management, su richiesta dell'ente erogatore.

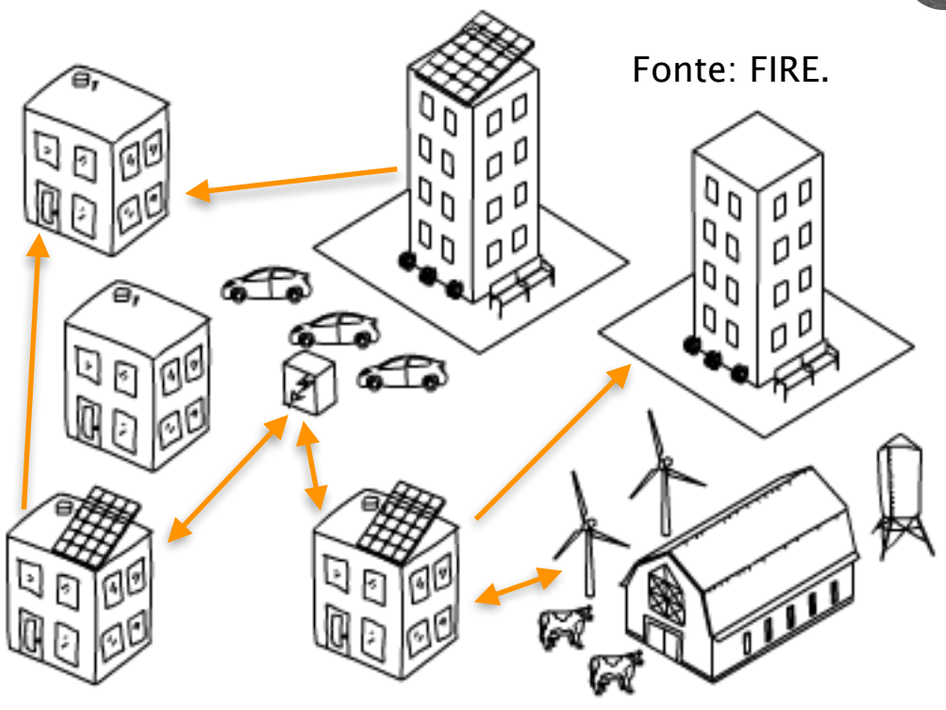
Autoconsumo collettivo e comunità



Nell'autoconsumo collettivo i diversi utenti presenti all'interno di un edificio, condominio compresi, possono scambiare fra loro l'energia prodotta da uno o più impianti di generazione.

Ciò consente, ad esempio, di valorizzare l'elettricità prodotta da un impianto condominiale presso i singoli condòmini.

Lo scambio di energia avviene in loco.



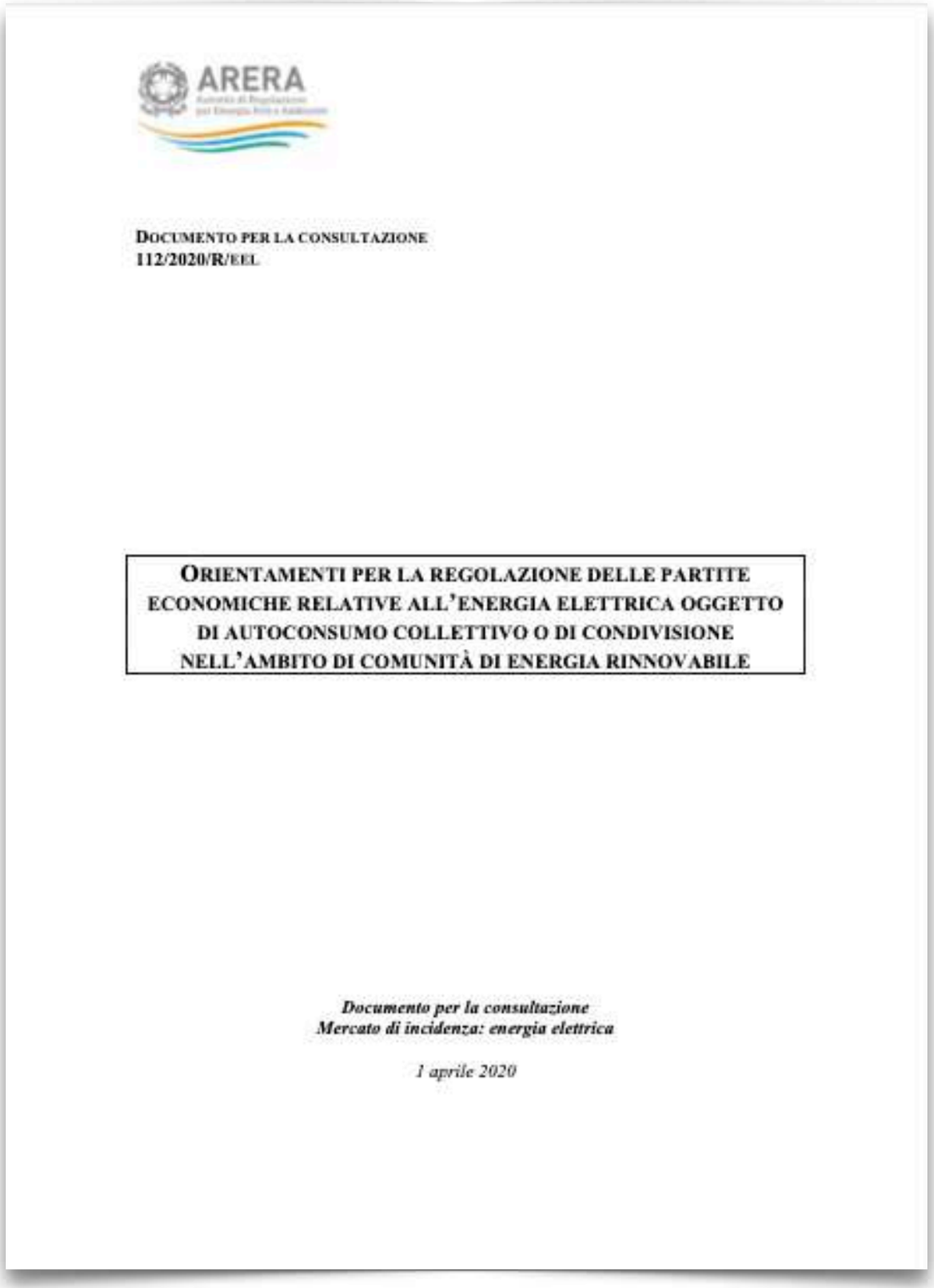
Fonte: FIRE.

Nelle comunità energetiche lo scambio diventa virtuale, in quanto può avvenire fra soggetti diversi presenti in una determinata area.

Questo consente a uno o più produttori di scambiare fra loro ed altri utenti l'energia prodotta, valorizzando al meglio la disponibilità di superfici e volumi.

Lo scambio di energia coinvolge la rete.

DCO ARERA 112/2020/R/EEL



ARERA

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE
112/2020/R/EEL

ORIENTAMENTI PER LA REGOLAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RELATIVE ALL'ENERGIA ELETTRICA OGGETTO DI AUTOCONSUMO COLLETTIVO O DI CONDIVISIONE NELL'AMBITO DI COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

Documento per la consultazione
Mercato di incidenza: energia elettrica

1 aprile 2020

In accorto con l'articolo 42bis del decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, come modificato dalla relativa legge di conversione, l'ARERA ha messo in consultazione con il **DCO 112/2020** le proposte per regolare le comunità di energia rinnovabile e l'autoconsumo collettivo.

Si ricorda che FIRE ha introdotto queste tematiche nel **webinar del 17 marzo 2020**, i cui atti sono disponibili sul sito per gli associati.

La FIRE intende produrre un **documento di osservazioni**, tenendo conto di quanto inviato dai propri associati seguendo gli spunti indicati da ARERA nel DCO, riassunti nelle diapositive seguenti.

Spunti: definizioni



Sulle definizioni:

- S1. Quali ulteriori elementi possono essere necessari per meglio identificare l'"autoconsumatore collettivo da fonti rinnovabili" o la "comunità di energia rinnovabile"? Perché?
- S2. Benché l'Autorità non possa presentare, in questa sede, ulteriori considerazioni in merito alla natura giuridica del soggetto "comunità di energia rinnovabile", può essere opportuno raccogliere, in via ricognitiva, elementi utili in merito. Quale potrebbe essere la natura giuridica del soggetto "comunità di energia rinnovabile"? Perché?

In sostanza l'ARERA riprende le definizioni della direttiva e del decreto legge 162/2019 e considera la possibilità di includere sistemi efficienti di utenza (SEU) e altri sistemi di autoproduzione (ASAP), nonché produttori terzi (purché l'impianto sia gestito su indicazione della comunità o dell'autoconsumatore collettivo.

Spunti: regolazione virtuale

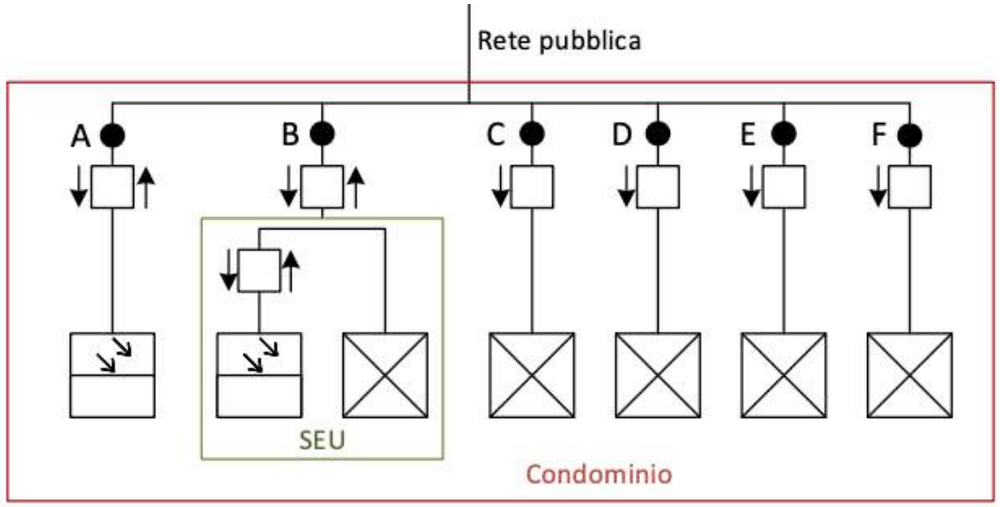


Sulla regolazione virtuale:

- S3. Quali ulteriori elementi possono essere necessari per poter accedere alla regolazione prevista nel caso di “autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili” o di “comunità di energia rinnovabile”? Perché?
- S4. Le imprese distributrici potrebbero mettere a disposizione strumenti semplificati al fine di individuare con facilità, sebbene eventualmente in via approssimata, a quali cabine secondarie sono sottesi i punti di connessione di interesse ai fini di questo documento. Quali potrebbero essere tali strumenti (ad esempio: tool on line, risposta previa domanda da parte del produttore referente o del GSE)?

In questo caso si fa riferimento all’uso di un modello di regolazione virtuale, quale lo scambio sul posto, che consente di operare a regolazione vigente. Il GSE avrebbe l’incarico di gestire l’operatività delle procedure.

Spunti: componenti tariffarie



Esempio riportato nel DCO per autoconsumo collettivo

Punti di connessione:

- A: impianto ex D.L. 162/2019;
- B: SEU esistente con fotovoltaico e colonnina per autoricarica;
- C-F: unità di consumo.

Quota restituita su base oraria:

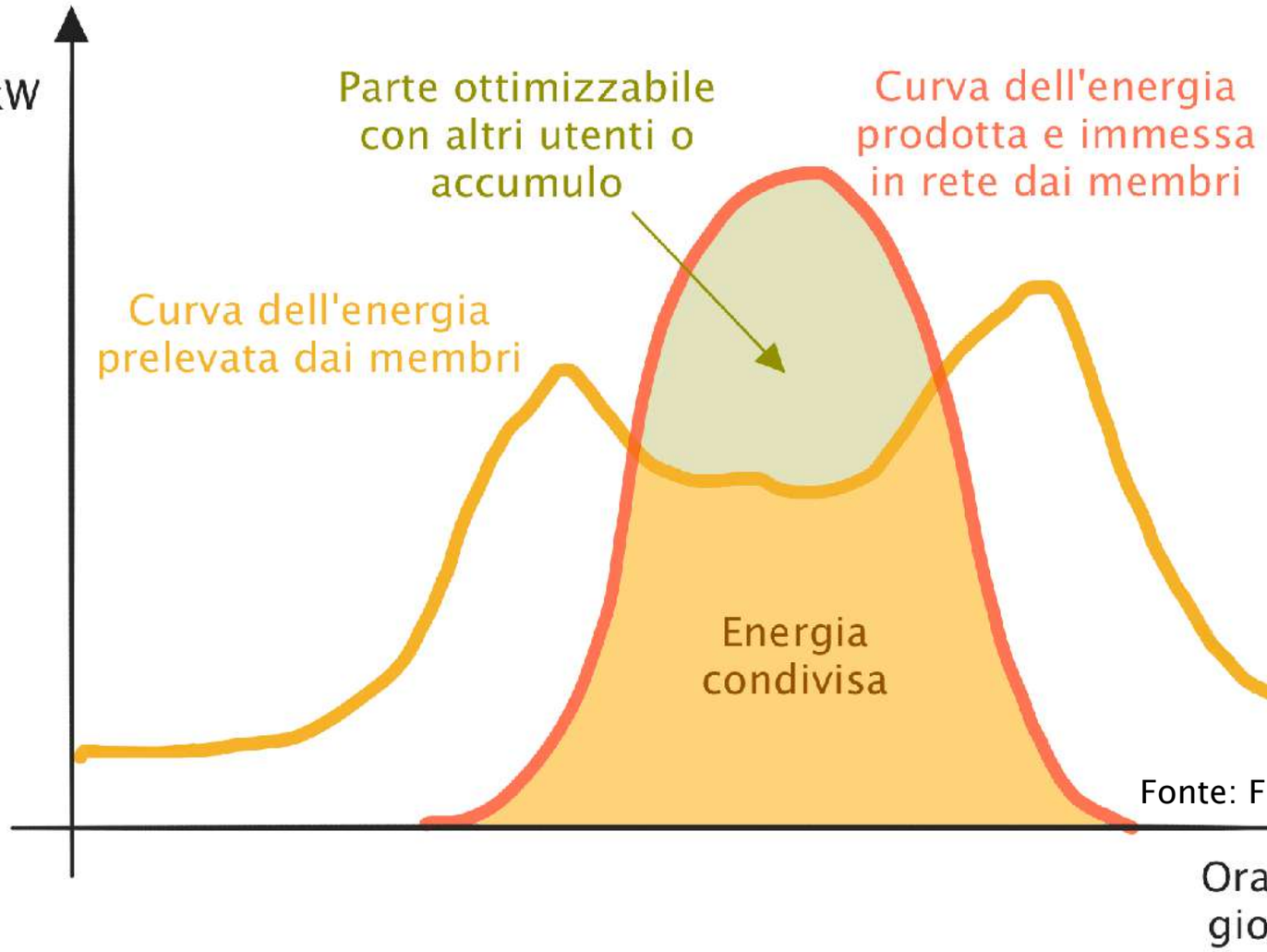
- 0,00822 x Erest €
- 2,6% x prezzo zonale orario x Erest

Erest=min[prel(B,C,D,E,F); imm(A)]

Quota restituita al produttore “referente":

- il beneficio è legato alla riduzione dell’uso delle reti (A) e, per i soli autoconsumatori collettivi, delle perdite di rete (B);
- (A) componente pari al prodotto su base oraria delle componenti $TRAS_e$ più BTAU per il minimo fra l’energia immessa in rete dagli impianti ammessi e quella prelevata (anche da quelli non aderenti all’autoconsumo collettivo in tale configurazione, previa apposita liberatoria);
- (B) componente pari alle perdite di rete (1,2% MT o 2,6% BT) per il prezzo zonale orario per il minimo fra l’energia immessa in rete dagli impianti ammessi e quella prelevata da tutti gli utenti con tensione pari o inferiore a quella dell’impianto di produzione;
- dall’energia prelevata sopra calcolata è esclusa quella eventualmente esentata dal pagamento delle componenti di trasporto (e.g. usata per servizi ausiliari ad impianti di produzione già esistenti).

Energia condivisa (decreto legge)



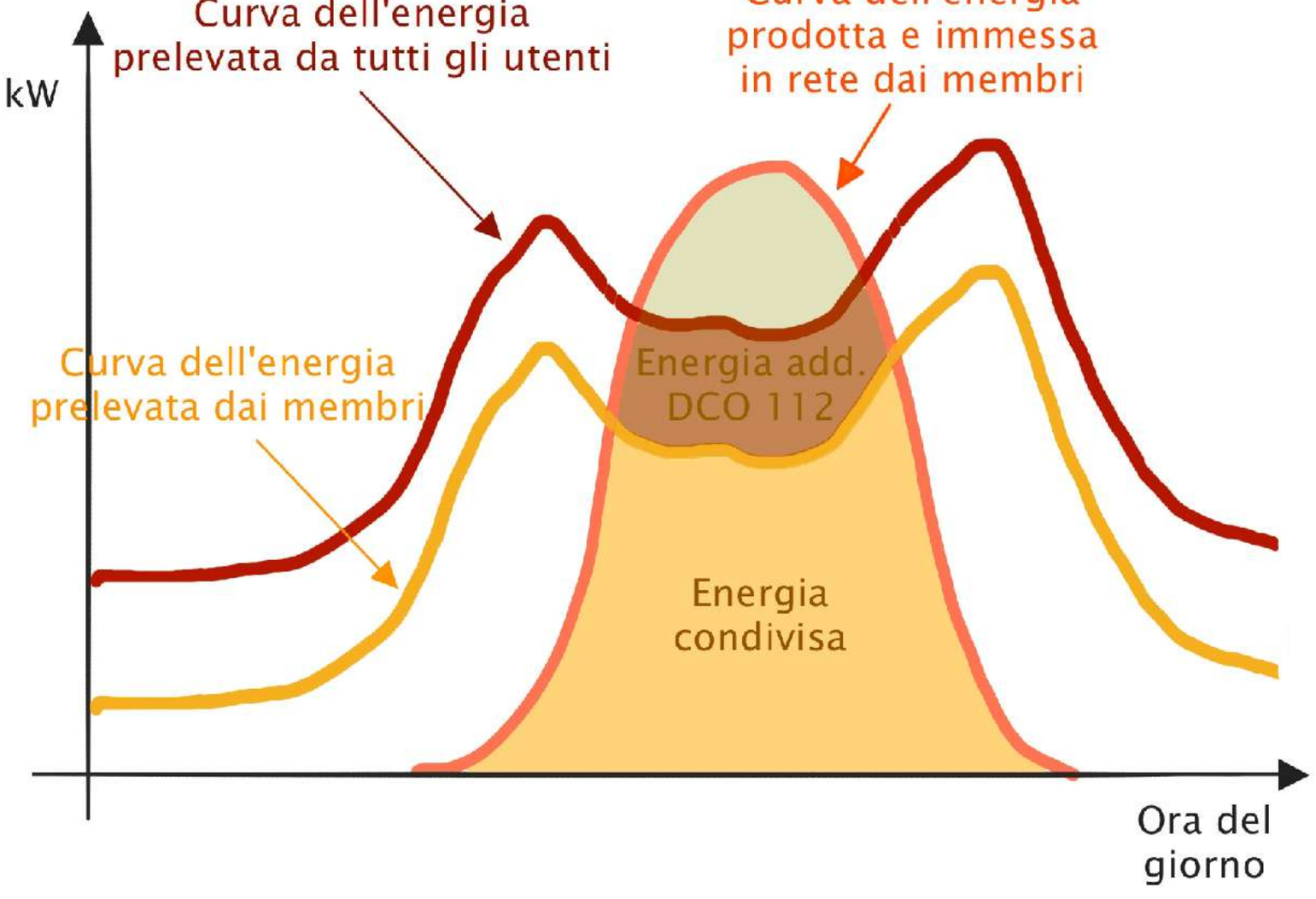
Fonte: FIRE.

L'energia condivisa è valutata rispetto all'aggregato di consumatori e produttori appartenenti alla comunità/ autoconsumatore collettivo.

È calcolata come minimo fra l'energia prelevata complessivamente dai membri e quella immessa in rete dagli impianti ammessi ai benefici del decreto legge.

I sistemi di accumulo o utenze aggiuntive come le colonnine di ricarica possono essere impiegate per aumentare l'energia condivisa.

Energia restituita (DCO 112/2020)



L'energia restituita è valutata rispetto all'aggregato di consumatori, inclusi quelli non appartenenti all'autoconsumatore collettivo, e produttori appartenenti all'autoconsumatore collettivo.

È calcolata come minimo fra l'energia prelevata complessivamente dagli utenti dell'edificio (previa liberatoria) e quella immessa in rete dagli impianti ammessi ai benefici del decreto legge.

Ciò aumenta la quota di energia che beneficia della restituzione.

I sistemi di accumulo o utenze aggiuntive come le colonnine di ricarica possono essere impiegate per aumentare l'energia restituita.

Spunti: componenti tariffarie



Sulle componenti tariffarie:

- S5. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate ai fini della quantificazione forfetaria degli importi unitari oggetto di restituzione da parte del GSE? Perché?
- S6. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate ai fini dell'individuazione delle quantità di energia a cui applicare la restituzione degli importi unitari determinati in modo forfetario? Perché?
- S7. Si ritiene che vi siano altri importi che tecnicamente non dovrebbero trovare applicazione per l'energia autoconsumata? Quali e perché?
- S8. Quali ulteriori considerazioni potrebbero essere presentate in merito alle modalità operative che il GSE dovrebbe applicare ai fini dell'erogazione degli importi forfetari?
- S9. Quali diversi criteri potrebbero essere adottati nel caso in cui non siano disponibili i dati di misura validati su base oraria?

Spunti: altre azioni



Su monitoraggio e supporto alla P.A.:

- S10. Quali ulteriori considerazioni possono essere presentate in merito agli ulteriori elementi di competenza dell'Autorità?

In questo caso l'ARERA rimanda al GSE per la parte di monitoraggio, in quanto soggetto già titolato a svolgerla, e, non essendoci barriere particolari all'accesso della P.A., rimanda il supporto alle azioni già previste (e.g. quanto operato dal GSE in relazione al conto termico).

Invio commenti



Inviateci le vostre osservazioni alla casella di posta osservatorio@fire-italia.org **entro il 30 aprile 2020.**

Appuntamenti FIRE





Corsi di formazione (on-line e off-line):

- corsi per energy manager ed EGE;
- corsi intensivi (IPMVP, mercato energia, FER, CHP, SGE, LCA, soluzioni per edifici e industria, etc.).

Le **conferenze annuali** sono rinviate a data da destinarsi. Aggiornamenti sul sito web appena possibile.

I prossimi webinar:

- Contratti a garanzia di risultati con pagamento anticipato, 16 aprile 2020
- Dalla diagnosi alla riqualifica-zione energetica del processo produttivo, 21 aprile 2020 (con Centrica)
- Conto termico: i contratti EPC, 30 aprile 2020 (con GSE)
- Fotovoltaico: valutazione dello “stato di salute” degli impianti in vista degli obiettivi strategici al 2030, 14 maggio 2020
- Altre pillole in via di definizione!

www.fire-italia.org/eventi

Associati a FIRE: sostieni la nostra azione!





www.fire-italia.org/associarsi2020/

I numeri della FIRE:

- circa 400 Soci
- oltre 2.300 Energy manager
- oltre 1.400 partecipanti ai convegni organizzati annualmente
- circa 2.000 partecipanti ai webinar organizzati annualmente
- oltre 800 partecipanti ai corsi di formazione annualmente
- emessi oltre 400 certificati EGE SECEM
- oltre 400 risposte via mail a quesiti di soci ed energy manager ogni anno
- circa 600 contributi pubblicati sui propri media e social e su quelli di terzi ogni anno
- oltre 50 indagini realizzate e 50 rapporti e guide pubblicati negli ultimi dieci anni
- oltre 70 commesse realizzate negli ultimi dieci anni per studi, ricerche, formazione e consulenze
- 16 progetti europei realizzati negli ultimi dieci anni
- 3-5 documenti di posizionamento e osservazioni prodotte ogni anno.

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA



Grazie!



www.dariodisanto.com



http://blog.fire-italia.org

www.facebook.com/FIREenergy.manager

www.linkedin.com/company/fire-federazione-italiana-per-l'uso-razionale-dell'energia

www.twitter.com/FIRE_ita

CC BY NC ND